

Economia

PIAZZA AFFARI

	Valore	%
FTSE MIB	20.209.110	2,84
FTSE Italia All Share	22.061.410	2,60
FTSE Italia Mid Cap	34.718.460	1,37
FTSE Italia Star	38.194.790	0,46

I migliori

	Valore	var% su rif.
1) Roma A.S.	0,309	11,55
2) Autogrill	4,370	9,30
3) Continental AG	90,160	8,84
4) Deutsche Lufthansa AG	9,090	7,93
5) Salvatore Ferragamo	11,750	7,70

I peggiori

	Valore	var% su rif.
1) Carel Industries	17,900	-5,39
2) Monrif	0,093	-4,71
3) Sit	4,500	-4,26
4) Ambienthesis	0,572	-2,72
5) Nova Re	2,560	-2,66

BORSE ESTERE

		Valore	var% su rif.
NEW YORK	Dow Jones	28.064,920	0,98
NEW YORK	Nasdaq	10.972,829	0,04
LONDRA	FTSE 100	6.154,340	1,71
FRANCOFORTE	Dax 30	12.946,890	2,04
PARIGI	Cac 40	5.027,990	2,41
TOKYO	Nikkei 225	22.750,240	1,88
ZURIGO	SMI	10.153,240	0,62

CAMBI

		Valore	var% su rif.
DOLLARO	Americano	1,178	0,17
STERLINA	Inglese	0,899	0,35
FRANCO	Svizzero	1,074	-0,44
YEN	Giapponese	124,970	0,18
DOLLARO	Australiano	1,641	-0,24
DOLLARO	Canadese	1,566	-0,53
CORONA	Danese	7,447	0,01

I LISTINI PROVANO A LASCIARSI LA PANDEMIA ALLE SPALLE

La Cina «riavvia» l'Auto, Borse in volo

Corre pure la Germania, bene l'export. Piazza Affari (+2,8%) torna sopra i 20mila

Rodolfo Parietti

Nella sua naturale inclinazione all'iperbole, forse Donald Trump, esagera quando dice che ci sono «le basi per una ripresa V», ma qualche segnale al profumo d'ottimismo sta arrivando. Al punto da scatenare ieri nelle Borse la corsa all'acquisto, complici i prezzi ancora da saldo estivo di molti titoli brutalizzati dal Covid-19. Agosto, storicamente, non è quasi mai benevolo per i mercati. C'è sempre qualche inciampo inatteso, un default dietro l'angolo, una crisi finanziaria, una mina che esplode, tipo la guerra dei dazi fra Usa e Cina lo scorso anno. Ma con la pandemia, il peggio dovrebbe essere alle spalle, a patto di non precipitare in autunno nelle spire mortali di un altro lockdown.

Le ultime notizie sembrano confortare le aspettative di una recovery, anche se magari non dirompente come prefutura (o spera, in chiave elettorale) The Donald, perché rimbalzano proprio dall'ex Impero Celeste, dove la catastrofe planetaria è germinata. E lo squillo arriva da uno dei settori più martoriati, quello automobilistico, grazie a un aumento delle vendite che ha sfiorato l'8% in luglio e che ha

permesso di immatricolare 1,62 milioni di quattro ruote. I tradizionali picchi d'inquinamento rischiano così di am-

WALL STREET

Trump sogna già la ripresa a V e promette di tagliare le tasse sul capital gain

morbare presto i cieli cinesi, ma Pechino respira e il suo umore potrebbe essere meno plumbeo in vista dell'appuntamento di metà mese con i negozianti commerciali statunitensi. Le premesse non sono tuttavia buone. Trump ha raccontato alla Fox di non sentire «da molto tempo» il suo omologo orientale. «Avevo un grande rapporto con il presidente Xi. Mi piaceva. Ma non è più così ora». Colpa del Covid, definito più volte dal tycoon il «virus cinese».

Un raffreddamento di rapporti che inquieta, in prospettiva, Berlino. Dove ora, però, si tira un bel sospiro di sollievo: più auto in Cina significa più export di Bmw, Audi, Porsche, Mercedes e Volkswagen. E, quindi, saldi della bilancia commerciale più in sintonia col modello teutonico. La Germania appare d'altronde a un punto di svolta: se il recente

indice delle Pmi aveva certificato la crescita degli ordini, ieri lo Zew, una specie di termometro sulle aspettative econo-

miche, ha segnalato un balzo in agosto a 71,5 punti, livello che non si vedeva dal 2004. Insomma, due flash che han-

no abbagliato i mercati mandando sottotraccia le tensioni sino-americane e i dati in chiaroscuro del mercato del lavoro

inglese: tasso di disoccupazione fermo al 3,9%, ma la perdita di posti di lavoro nel secondo trimestre è la più alta dal 2009. A mettere benzina nel motore dei rialzi, anche la notizia dell'approvazione di un vaccino russo anti-Covid e la possibilità di un accordo bipartisan a Washington sui nuovi aiuti contro la pandemia entro la settimana. Lo Stoxx 600, che sintetizza la performance delle Borse europee, ha così guadagnato l'1,60%, percentuale surclassata da Milano: +2,8%, Ftse Mib sopra la soglia psicologica dei 20mila punti, spinta dai bancari (+3,9%). A Wall Street (+1,2% a un'ora dalla chiusura) ha provveduto Trump, ventilando un taglio delle tasse sul capital gain.

L'inquinatore della Casa Bianca sta intanto pensando alla convocazione di una riunione del G-7 dopo le presidenziali di novembre. Resta da vedere se a rappresentare l'America sarà ancora lui.



OTTIMISMO

La sala operativa di una Sim

il caso La battaglia per il controllo della fibra

Rete unica, si cerca il compromesso

L'ipotesi di dividere le aree da cablare tramite delle newco

Sofia Fracchini

Il cantiere, benedetto dal governo, per creare una unica rete tlc in fibra divide esperti e manager del settore. Da una parte l'Enel con Open Fiber (la società della rete che il gruppo energetico controlla in maniera paritetica con Cdp) e dall'altra Tim con la sua infrastruttura.

L'ad di Enel, Francesco Starace, sostiene il modello «wholesale only», mentre l'ad di Tim, Luigi Gubitosi, un sistema opposto, verticalmente integrato. La guerra potrebbe però concludersi senza vincitori né vinti: all'orizzonte, secondo indiscrezioni, si profila infatti l'idea di costruire una soluzione di compromesso. Open Fiber vorrebbe, infatti, dare vita a una newco in cui far confluire la rete e condividere il business con diversi operatori. Tim vorrebbe invece una rete unica sotto il proprio controllo. La distanza è siderale e proprio ieri fonti interne all'Enel hanno chiarito che il gruppo «è disposto al co-investimento, che nulla ha a che vedere con la rete unica controllata dall'ex incumbent».

Quindi se il governo Conte vuole, come annunciato, una «rete unica entro l'anno» deve mettere d'accordo le parti: Come? Le ipotesi al vaglio - secondo una fonte - sono quelle di separare i diritti economici e la governance, oppure suddividere le aree da cablare nel Paese, anche creando delle newco ad hoc. In so-

stanza, il modello operativo a cui si sta pensando è quello delle utility, che non si fondono, ma collaborano per aree di business. La partita è caldissima e una conferma arriva anche dall'ultimo rapporto europeo sulla fibra di Arthur D.Little. Secondo la società di consulenza, nel 2020 il mondo delle tlc in Europa genererà accordi per 60 miliardi e, di questi, 24 riguarderanno la fibra.

Una pioggia di miliardi è attesa anche in Italia, con diversi operatori alla finestra. E mentre nei giorni scorsi si sono schierati con Tim, Vito Gamberale e il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli, gli esperti di Arthur D.Lit-

tle (come Maximo Ibarra di Sky Italia e Jeffrey Hedberg di WindTre) hanno appoggiato il modello wholesale only di Enel. La società di consulenza evidenzia come la fibra ad accesso aperto stia diventando in Europa una calamita per gli investimenti di società non-telco, fondi infrastrutturali compresi. Il modello wholesale only permetterebbe poi di «sfruttare le competenze» di entità esterne al settore tlc per distribuire in modo efficiente la fibra come società energetiche, Comuni, le società immobiliari, «che sanno gestire progetti tra più entità e risolvere gli ostacoli burocratici locali».

Si prolunga, intanto, la trattativa che



SUL RING L'ad di Tim, Luigi Gubitosi e il numero uno dell'Enel, Francesco Starace

SHOPPING

Si allungano le trattative del gruppo tlc per la brasiliana Oi. Ora si guarda al 15 di agosto

Tim sta conducendo per vedersi riconoscere lo status di «primo proponente» per la gara che in autunno segnerà il destino dell'operatore tlc brasiliano Oi. Tim ha presentato - in cordata con Telefonica e Claro - un'offerta da 2,7 miliardi per gli asset cellulari di Oi. Il periodo di trattativa in esclusiva aveva ieri la sua prima scadenza, ma era previsto il tacito rinnovo per altri 4 giorni, quindi ora si guarda al 15 di agosto.

TitanMet S.p.A.

Soggetta a direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. da parte di Kyklos S.p.A.
Sede legale in Milano, Corso Monforte 7
Capitale sociale sottoscritto Euro 946.006,67 i.v.
Registro delle Imprese di Milano n. 00849720156
Sito Internet: www.titanmet.it ("Sito Internet")

ESTRATTO AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA 28 Settembre 2020

Gli aventi diritto sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria presso la sede legale della Società, Corso Monforte 7, 20122 Milano, per il giorno 28 settembre 2020, ore 10:00 in una convocazione per discutere e assumere le deliberazioni relative al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- parte Straordinaria:
1. Modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. parte Ordinaria:
1. Comunicazione ricevuta dal Collegio Sindacale da parte del socio qualificato Ya Global;

Le informazioni relative a:

- Legittimazione all'intervento e al voto nelle Assemblee (revocate date 17 settembre 2020 a norma dell'art. 83-bissoe TUF e degli art. 8-9 dello Statuto);
 - Esercizio del voto per delega e Rappresentante degli Azionisti designato dalla Società (la delega con le istruzioni di voto deve pervenire alla Dott.ssa Giada Ghiotto entro il 24 settembre 2020, a norma dell'art. 135-bissoe TUF e degli art. 8-9 dello Statuto);
 - Diritto di proporre domande prima dell'Assemblea (entro il 25 settembre 2020, a norma dell'art. 127-bissoe TUF e degli art. 8-9 dello Statuto);
 - Modalità e termini di reperibilità della documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno;
 - Informazioni sul capitale sociale alla data dell'avviso di convocazione;
 - Richiesta di informazioni e Sito Internet della Società;
- sono riportate nell'avviso di convocazione integrale disponibile nella sezione del Sito Internet dedicata alla presente assemblea, a cui si rinvia.
- I restanti documenti saranno messi a disposizione del pubblico presso la sede legale, sul Sito Internet della Società nella sezione Corporate Governance / Assemblee, nonché presso il meccanismo di stockaggio denominato "Market Storage", gestito da Bit Market Services S.p.A., società del Gruppo London Stock Exchange, consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com, nei termini di legge.
- Il presente estratto è pubblicato sul quotidiano "Il Giornale" in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 TUF.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Dott. Francesco Bortone